

- Dipartimento per i censimenti e gli archivi amministrativi e statistici (DICA)
- Dipartimento per l'integrazione, la qualità e lo sviluppo delle reti di produzione e di ricerca (DIQR)

L'unità previsionale di base riferita al Dipartimento per la produzione statistica ed il coordinamento tecnico scientifico (DPTS) prevista nel precedente ordinamento non presenterà stanziamenti di competenza; essa viene mantenuta in bilancio per la gestione dei residui formati nel corso degli anni fino al loro completo esaurimento.

Dal lato delle entrate permane l'unità della Presidenza, anche ai fini della gestione, sia in entrata che in uscita, delle partite di giro.

I valori delle unità previsionali di base sono esposti nel successivo paragrafo 9.

Per quanto riguarda la ripartizione delle spese in capitoli, sia in entrata sia in uscita permane l'articolazione istituita nel 2010 per la gestione del 15° censimento generale della popolazione e delle abitazioni e del 9° Censimento generale dell'industria, dei servizi e Censimento delle istituzioni non-profit. Per ciascun censimento sono stati istituiti due capitoli, uno tra le spese correnti ed uno tra le spese in conto capitale. Inoltre sono stati creati degli articoli, all'interno del capitolo relativo alla pubblicità, per la gestione della pubblicità delle attività censuarie. I capitoli censuari sono stati ulteriormente suddivisi in progetti per monitorare e gestire le singole voci di spesa.

Infine, sempre per quanto attiene all'articolazione dei capitoli, nel corso del 2012 è stato istituito un nuovo capitolo di bilancio, denominato "Entrate derivanti da iniziative formative e di diffusione della cultura statistica erogate nei confronti di soggetti esterni dalla SAES" ai fini della gestione delle entrate derivanti dai progetti a finanziamento esterno di competenza della Scuola Superiore di Statistica e Analisi Sociali ed Economiche.

Tav. 1 - AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2012

Cod.	AGGREGATI		PARZIALI	TOTALI
1	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALL'1 GENNAIO 2012			29.419.168
2	Accertamenti	(+)	503.006.848	
3	Impegni	(-)	510.199.808	
4=2-3	Risultato della gestione di competenza dell'anno 2012			- 7.192.960
5	Variazioni nei residui passivi (Minori debiti)	(+)	- 6.301.051	
6	Variazioni nei residui attivi (Minori crediti)	(-)	- 3.328.304	
7=5-6	Risultato della gestione dei residui dell'anno 2012			2.972.747
8	Saldo del c/c postale al 31/12/2012		1.149	
9	Saldo del c/c postale all'1/1/2012		729	
10=8-9	VARIAZIONE ANNUALE NELLA CONSISTENZA DEL C/C POSTALE:			420
11	Saldo conti economali al 31/12/2012		240.849	
12	Saldo conti economali al 1/1/2012		286.337	
13=11-12	VARIAZIONE ANNUALE NELLA CONSISTENZA DEI CONTI ECONOMALI:			- 45.488
14=1+4+7+10+13	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2012			25.153.887
	QUOTA INDISPONIBILE			
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISPONIBILE AL 31 DICEMBRE 2012			25.153.887

Tav. 2 - Dinamica del risultato di amministrazione - Anni 2010-2012

AGGREGATI		ANNI			Variazione
Denominazione		2010	2011	2012	2012/2011
Avanzo di amministrazione all'inizio dell'anno	+	44.229.768	28.013.102	29.419.168	5,0
Accertamenti di competenza	+	340.615.298	445.264.380	503.006.848	13,0
Impegni di competenza	-	364.463.308	456.671.457	510.199.808	11,7
Risultato delle gestione di competenza		- 23.848.010	- 11.407.077	- 7.192.960	-36,9
Variazioni nei residui attivi	-	10.086.185	92.018.674	3.328.304	-96,4
Variazioni nei residui passivi	+	17.487.944	104.802.957	6.301.051	-94,0
Risultato delle gestione dei residui		7.401.759	12.784.283	2.972.747	-76,7
Variazione nei conti economici e postali		229.585	28.860	- 45.069	256,2
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	+	28.013.102	29.419.168	25.153.887	-14,5
- Quote indisponibili	-	2.800.000	0	0	---
RISULTATO NETTO		25.213.102	29.419.168	25.153.887	-14,5

2. Gestione di competenza

La gestione di competenza dell'anno 2012, come già evidenziato, presenta un disavanzo di € 7.192.960 risultante dalla differenza tra accertamenti per € 503.006.848 e gli impegni di spesa per € 510.199.808, comprensivi di 39,069 milioni di euro di partite di giro e di € 277 milioni di euro legati alla realizzazione di censimenti.

Di seguito si illustra nel dettaglio l'andamento della gestione di competenza; si precisa che le variazioni e le percentuali di composizioni delle voci saranno calcolate, ove non espressamente indicato diversamente, sul totale di bilancio al netto dei censimenti e delle partite di giro.

2.1 Previsioni iniziali e variazioni in corso d'esercizio

Nel corso dell'esercizio sono stati predisposti tre elenchi di variazione alle previsioni di bilancio 2012, deliberato dal Consiglio nella seduta del 18 novembre 2011, per adeguare gli stanziamenti alle nuove esigenze sopravvenute nel corso della gestione.

Il primo elenco di variazione al bilancio di previsione 2012 è stato deliberato dal Consiglio in data 3 luglio 2012. In tale seduta il Consiglio ha approvato la variazione di bilancio sulla base dell'esigenza di gestire le entrate derivanti dai progetti a finanziamento esterno di competenza della Scuola Superiore di Statistica e Analisi sociali ed economiche. Per tale motivo con il 1° elenco di variazione il Consiglio ha approvato l'istituzione di un nuovo capitolo di bilancio, tra le entrate derivanti dalla vendita di beni e dalle prestazioni di servizi, denominato "Entrate derivanti da iniziative formative e di diffusione della cultura statistica erogate nei confronti di soggetti esterni dalla SAES". A fronte dello stanziamento sul nuovo capitolo di entrata, pari ad € 460.000, sono stati incrementati per un pari importo i capitoli di uscita relativi a spese di gestione di progetti, sia per missioni, per oneri diversi di gestione e per l'acquisto di hardware e altre apparecchiature informatiche.

Durante la seduta del 18 luglio 2012 è stato approvato il 2° elenco di variazione che è stato proposto al fine di ridefinire gli stanziamenti di alcuni capitoli di bilancio e

per effettuare l'assestamento del bilancio per la sistemazione degli stanziamenti di competenza e di cassa.

Le variazioni hanno riguardato i seguenti aspetti:

- variazione di maggiore entrata relativa al capitolo 1.10.10 "Assegnazione dello Stato", in quanto l'importo assegnato all'Istituto con la legge di bilancio è risultato diverso da quello che si conosceva in sede previsionale, per un importo pari ad € 96.300;
- variazione al fine di modificare la ripartizione dei fondi destinati sia alla realizzazione dei progetti a finanziamento esterno per l'anno 2012, sia il capitolo inerente il "Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti" tra i vari dipartimenti, in quanto in sede di prima applicazione del bilancio ripartito tra i nuovi dipartimenti, non si era in possesso di informazioni utili per una precisa attribuzione dei fondi stessi;
- variazione proposta per l'incremento del capitolo 1.80.40 "Oneri derivanti da disposizioni di finanza pubblica", in quanto, in sede di previsione, l'importo inerente il taglio derivante dall'art. 6, comma 1 del D.L. 78/2010 (spese per organi e commissioni) era stato commisurato al dato del 2010, mentre successivamente la circolare MEF n.33/2010, ha chiarito che la base su cui calcolare il taglio è il valore del 2009;
- variazioni inerenti diversi capitoli di uscita sulla base di esigenze sopravvenute in corso d'anno. Tali variazioni sono state finanziate attraverso la riduzione di altre spese, in particolare con le spese di personale dove erano presenti economie, in quanto le preventivate assunzioni di personale non si sono realizzate;
- variazione di cassa a seguito della esatta determinazione dei residui attivi e passivi risultati dal Conto Consuntivo 2011 e dall'andamento dei pagamenti nel corso dell'esercizio.

In data 30 novembre 2012 il Consiglio ha deliberato il 3° elenco di variazione, resosi necessario per le seguenti motivazioni:

- variazione di riduzione dell'assegnazione dello Stato sulla base di quanto stabilito nell'art. 8, comma 3 e 4 del D.L. 95/2012, convertito in

legge 135/2012, pari ad € 1.125.210, e sulla base del D.L. 16/2012, pari ad € 53.119. Il comma 3 del D.L. 95/2012 dispone la riduzione della spesa per gli enti pubblici non territoriali e il comma 4 prevede che tale riduzione si estende anche agli enti di ricerca;

- incremento del capitolo di entrata 1.10.10 "Assegnazione dello Stato per le spese di funzionamento", sulla base della legge di assestamento del bilancio, per un importo pari ad € 5.000.000;
- riduzione del capitolo 1.20.40 "Oneri per buoni pasto", a seguito del minor numero di buoni erogati e per la riduzione del valore nominale dei buoni in applicazione di quanto stabilito nel D.L. 95/2012;
- variazioni che hanno riguardato diversi capitoli di uscita sulla base di esigenze sopravvenute.

Tale elenco di variazione complessivamente ha comportato un saldo positivo pari ad € 3.695.671, che ha contribuito alla parziale riduzione del disavanzo di competenza previsto.

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate alcune altre variazioni compensative deliberate dal Presidente e dal Direttore Generale secondo quanto previsto dal regolamento di amministrazione e contabilità, in particolare ricordiamo quelle che hanno riguardato spostamenti tra progetti all'interno dei capitoli censuari, a causa di esigenze intervenute nel corso dell'esercizio.

A seguito quindi delle variazioni suddette, le previsioni complessive sono passate per le entrate da € 502.059.000 ad € 506.949.744, mentre le previsioni di spesa da € 527.099.635 a € 528.294.708.

2.2 Accertamenti

Con riferimento alle entrate, quelle accertate nel corso del 2012, al netto delle partite di giro, risultano pari a € 463.938.060 rappresentando praticamente il 100% delle previsioni definitive. Le entrate ordinarie sono pari ad € 186.938.060, quelle censuarie

ammontano ad € 277.000.000²⁴, disposte dall'articolo 50 del decreto legge n. 78 del 31/5/2010 recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" (pubblicato nella G.U. n. 125 del 31/5/2010) e convertito nella legge n. 122 del 30/7/2010 (pubblicata nella G.U. n. 176 del 30/7/2010).

Le entrate per trasferimenti ordinari dello Stato, pari ad € 176.345.007, rappresentano il 94,3% del totale delle entrate ordinarie. Le entrate proprie (contratti e convenzioni di ricerca, vendita di pubblicazioni, fornitura dati, proventi patrimoniali), pari ad € 7.566.115, rappresentano il 4,0% del totale, le altre entrate correnti (€ 3.026.938), tra le quali figurano le entrate derivanti dal recupero di sanzioni amministrativa, la restante quota dell'1,6%.

Nel complesso gli accertamenti effettuati coprono il 100,0% delle previsioni. Infatti, anche se su alcune voci di entrata si sono registrati minori accertamenti rispetto alle previsioni, tali minori accertamenti sono stati completamente compensati da accertamenti superiori su altre voci.

Nel corso dell'esercizio, infatti, si sono registrati minori accertamenti delle entrate correnti relative alla realizzazione di contratti e convenzioni con enti pubblici e privati, nazionali ed internazionali per 1,7 milioni di euro. Anche gli accertamenti relativi alla vendita di pubblicazioni e fornitura di dati statistici hanno subito un ulteriore rallentamento rispetto al precedente esercizio in considerazione della politica di diffusione principalmente gratuita sempre più adottata dall'Istituto.

Relativamente ai contributi ricevuti da altri enti per progetti statistici, invece, si sono registrati maggiori accertamenti rispetto alle previsioni, per circa 1 milione di euro.

Anche le entrate derivanti dal recupero di somme per sanzioni amministrative e per il recupero delle spese connesse al personale comandato, presentano maggiori accertamenti rispettivamente per circa 900 mila e 700 mila euro.

Rispetto allo scorso esercizio il complesso degli accertamenti ordinari risulta sostanzialmente stabile registrando una riduzione dello 0,7% (da € 188.300.600 ad € 186.938.060 al netto delle partite di giro e dei censimenti).

²⁴ Lo stanziamento complessivo è stato così suddiviso: € 253.000.000 per il 15° censimento generale della popolazione e delle abitazioni ed € 24.000.000 per il 9° censimento generale dell'industria, dei servizi e per il censimento delle istituzioni non-profit.

Il complesso dei trasferimenti statali, al netto dei censimenti si presenta pressoché stabile (- 0,1%), passando da € 176.579.300 del 2011 ad € 176.345.007.

Le entrate proprie dell'Istituto, pari ad € 7.566.115 registrano un incremento di circa 280 mila euro (+ 3,9%) rispetto allo scorso esercizio. Esaminando la composizione della voce si evince da un lato il decremento delle commesse da parte di soggetti esterni per indagini statistiche (- € 828.375), delle entrate per fornitura dati statistici (- € 18.734) e degli altri proventi (- € 23.634), dall'altro lato un forte incremento dei contributi ricevuti da enti esterni per la realizzazione di progetti di ricerca (€ 1.144.510) e un lieve incremento delle entrate per vendita di pubblicazioni (€ 5.772) e di quelle per proventi patrimoniali (€ 1.892).

Le altre entrate correnti, relative alle poste correttive e compensative di spese, pari ad € 3.015.172 subiscono un incremento rispetto allo scorso esercizio (€ 1.888.406). Tra queste entrate figurano € 1.869.563 (€ 1.081.606 nel 2011) relative ai proventi da sanzioni amministrative che, a partire dal 2009, affluiscono in un apposito capitolo del Bilancio dell'Istituto (art. 3 comma 74 della legge n. 244 del 24 dicembre 2007 - finanziaria 2008 - che ha modificato il comma 1 dell'articolo 7 del decreto legislativo n. 322/1989 e ha stabilito che "I proventi delle sanzioni amministrative irrogate ai sensi dell'articolo 11 confluiscono in apposito capitolo del bilancio dell'Istat e sono destinati alla copertura degli oneri per le rilevazioni previste dal programma statistico nazionale").

Infine, per quanto riguarda le altre entrate non classificabili in altre voci, si rappresenta che esse sono pari ad € 11.766, registrando una riduzione rispetto all'anno precedente in quanto il dato del 2011 risentiva del versamento effettuato dal Mef relativo alla quota di competenza dell'Istituto derivante dal riscatto della polizza stipulata dall'ISAE per l'indennità di anzianità e trattamento di fine rapporto ex ISAE trasferito all'Istat.

2.3 Impegni

Le uscite della gestione finanziaria di competenza, espresse dagli impegni assunti nell'esercizio finanziario 2012, risultano quantificate in € 510.199.808, al lordo delle partite di giro e dei censimenti; in € 194.131.020 al netto. Queste ultime coprono il 93,1% delle corrispondenti previsioni definitive (pari ad € 208.390.935).

Le spese maggiormente rilevanti sono quelle per interventi (€ 293.511.710) rappresentate soprattutto dalle spese correnti per la realizzazione dei censimenti generali 2010-2011 (€ 268.000.000²⁵) e dalla raccolta e l'elaborazione dei dati statistici (€ 25.122.754). Seguono le spese di funzionamento (€ 156.210.030), tra le quali figurano gli oneri per il personale (€ 119.195.363) e quelli per l'acquisizione di beni e servizi per la gestione dell'Istituto (€ 32.822.649); gli oneri per le indennità di buonuscita ammontano ad € 13.000.000. Infine, la voce più contenuta è quella relativa agli investimenti (€ 8.409.280).

Nel loro complesso le spese in conto capitale ammontano ad € 21.409.280, di queste € 3.000.000 sono relative alle acquisizioni di risorse strumentali per la realizzazione del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni.

L'analisi per categoria (Tav. 5 e 6) vede prevalere, se si esclude la voce censuaria, le spese per il personale in servizio. I relativi oneri assommano, infatti, a € 119.195.363 e assorbono il 61,4% del totale degli impegni (al netto di censimenti e partite di giro) e il 67,8% di quelli relativi alle spese correnti, con una copertura del 96,0% rispetto alle previsioni definitive. Se al dato degli oneri diretti si aggiunge l'indennità di buonuscita al personale (€ 13.000.000, pari al 6,7% del totale), gli impegni per il personale in servizio vengono quantificati in oltre 132 milioni di Euro, corrispondenti al 68,1% del totale degli impegni.

Si precisa che i dati indicati non comprendono il personale assunto per la realizzazione dei Censimenti generali che grava su appositi fondi illustrati nei successivi paragrafi.

La spesa per l'acquisizione di beni di consumo e di servizi risulta quantificata in € 32.822.649, dei quali € 26.822.649, pari al 13,8% del totale degli impegni, relativi all'attività ordinaria, € 5.000.000 relativi alla campagna pubblicitaria per il 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni ed € 1.000.000 relativi alla campagna pubblicitaria per il 9° censimento generale dei servizi e delle istituzioni non-profit. L'incremento rispetto allo scorso esercizio è legato soprattutto alle spese per la manutenzione e riparazione delle sedi e degli impianti, alle spese di pulizia e vigilanza, alle spese per l'energia elettrica e il riscaldamento. In flessione, invece, le spese per

²⁵ Tale importo è così ripartito € 245.000.000 relative al 15° censimento generale della popolazione e delle abitazioni, € 23.000.000 relativi al 9° censimento generale dell'industria, dei servizi e al censimento delle istituzioni non-profit.

gli affitti e per le utenze telefoniche. Le spese per acquisti di beni e servizi presentano un indice di copertura rispetto alle previsioni definitive pari all'**89,9%**.

Le spese per la raccolta, l'elaborazione e la diffusione dei dati statistici (€ 25.122.754) in flessione rispetto all'anno precedente, rappresentano il **12,9 %** del totale delle spese dell'Istituto.

Nell'ambito della categoria, le voci più rilevanti sono dedicate alla raccolta e prima elaborazione finalizzate alle indagini demo-sociali per € 15.926.529, e alla raccolta e prima elaborazione dei dati finalizzate alle statistiche economiche per € 3.292.041, alle spese per i registri statistici e gli archivi amministrativi (articolo di bilancio di nuova istituzione per una migliore attribuzione delle spese nell'ambito dei dipartimenti) per € 444.436. La spesa per l'elaborazione e la registrazione dei dati ammonta a € 491.681, le spese di stampa e catalogazione ad € 950.551 e quelle relative a progetti a finanziamento esterno ad € 2.856.960. L'impegno per la stampa e spedizione tramite posta elettronica ibrida (PEIE) risulta essere di € 1.160.555.

All'interno delle spese per interventi figurano inoltre € 388.957 relativi alla promozione della diffusione dei prodotti e dell'immagine dell'Istituto, in incremento rispetto all'anno precedente per le attività preparatorie alla XI Conferenza Nazionale di Statistica, che, inizialmente prevista per il 2012, è slittata ai primi mesi del 2013, nonché le risorse correnti per la realizzazione dei Censimenti Generali, pari ed € 268.000.000.

Gli impegni per l'acquisizione di beni informatici, pari ad € 2.105.648, rappresentano l'**1,1%** del totale, con un grado di copertura dell' **88,8%** delle previsioni definitive. Per quanto riguarda le altre immobilizzazioni materiali (€ 3.303.632), il capitolo più significativo è rappresentato dalla manutenzione straordinaria degli immobili di proprietà i cui impegni ammontano ad € 2.030.981, entro i limiti previsti dalla normativa vigente, come evidenziato nel paragrafo 1.

Tra le spese per investimenti figurano anche € 3.000.000 relativi all'acquisizione di risorse strumentali per i censimenti.

Nel loro complesso le spese per investimenti, pari ad € 8.409.280, presentano un tasso di realizzazione rispetto alle previsioni pari al **95,3**.

Tra le spese in conto capitale, figurano anche le spese per indennità di buonuscita che presentano impegni per € 13.000.000.

Infine, gli impegni per le partite di giro sono pari ad € 39.068.788.

Per quanto attiene al confronto tra le previsioni definitive e gli impegni effettivi (Tav. 5), si evidenzia che le maggiori economie hanno riguardato, all'interno delle spese di funzionamento, le spese per acquisto di beni e servizi, le spese per il personale le altre spese correnti.

Il basso indice di realizzazione (66,6%) della categoria relativa alle "Spese non classificabili in altre voci" derivano dal fatto che in tale categoria si colloca il fondo di riserva che è stato utilizzato per € 650.000, generando un'economia per la parte non impiegata, pari ad € 850.000.

Tra le spese per interventi, i minori impegni rispetto alle previsioni hanno riguardato soprattutto le indagini demo-sociali, l'elaborazione e la registrazione dei dati all'esterno, le spese di stampa e spedizione di modelli statistici tramite il servizio PEIE e le altre spese per la stampa e catalogazione dei modelli statistici.

Per quanto attiene alle spese in conto capitale, infine, le economie, sono molto contenute e sono connesse essenzialmente alle minori esigenze per acquisizione di impianti, attrezzature e macchinari nonché alla minore necessità di reiscrizione di residui perenti.

Tav. 3 - Gestione di competenza: Entrate per categoria - Anno 2012

CATEGORIE		PREVISIONI			Accerta- menti	Indice di realizzazio ne
Codici	Denominazioni	Iniziali	Variazioni	Definitive		
1	2	3	4	5=3+4	6	7=6/5*100
	ENTRATE CORRENTI	459.668.000	4.377.971	464.045.971	463.938.060	100,0
1	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	454.800.000	3.917.971	458.717.971	459.824.427	100,2
1.10	Trasferimenti da parte dello Stato	449.400.000	3.917.971	453.317.971	453.345.007	100,0
1.40	Contributi da altri enti del settore pubblico, da enti internazionali e da privati	5.400.000	0	5.400.000	6.479.420	120,0
2	ALTRE ENTRATE CORRENTI	4.868.000	460.000	5.328.000	4.113.633	77,2
2.10	Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	3.150.000	460.000	3.610.000	1.069.855	29,6
2.15	Entrate per incarichi aggiuntivi al personale Istat	0	0	0	0	0,0
2.20	Redditi e proventi patrimoniali	53.000	0	53.000	16.841	31,8
2.30	Poste correttive e compensative di spese correnti	1.635.000	0	1.635.000	3.015.172	184,4
2.40	Entrate non classificabili in altre voci	30.000	0	30.000	11.766	39,2
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0	0,0
	TOTALE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO	459.668.000	4.377.971	464.045.971	463.938.060	100,0
	PARTITE DI GIRO	42.391.000	512.773	42.903.773	39.068.788	91,1
	TOTALE	502.059.000	4.890.744	506.949.744	503.006.848	99,2

Tav. 4 - Entrate per tipologia: Accertamenti - Anni 2011-2012

TIPOLOGIE	ANNO 2011	ANNO 2012	Variazione 2012/2011		Composizione % (a)	
	Accertamenti	Accertamenti	Assoluta	%	ANNO 2011	ANNO 2012
1. Trasferimenti dallo Stato	376.579.300	453.345.007	76.765.707	20,4	-	-
Ordinaria e per specifiche destinazioni	176.579.300	176.345.007	- 234.293	-0,1	93,8	94,3
Censuaria	200.000.000	277.000.000	77.000.000	38,5	-	-
2 - Entrate proprie	7.284.684	7.566.115	281.431	3,9	3,8	4,0
a) Contributi per la ricerca	5.334.910	6.479.420	1.144.510	21,5	2,8	3,5
b) Contratti e convenzioni	1.833.955	1.005.579	- 828.375	-45,2	1,0	0,5
c) Vendita pubblicazioni	33.239	39.011	5.772	17,4	0,0	0,0
d) Fornitura dati	42.472	23.737	- 18.734	-44,1	0,0	0,0
e) Altri proventi	25.161	1.527	- 23.634	-93,9	0,0	0,0
f) Proventi patrimoniali	14.948	16.841	1.892	12,7	0,0	0,0
3. Altre entrate (poste correttive e compensative)	1.888.406	3.015.172	1.126.766	59,7	1,0	1,6
4. Entrate non classificabili in altre voci	2.548.210	11.766	- 2.536.444	-99,5	1,4	0,0
5. Entrate in conto capitale	0	0	0	...	0,0	0,0
a) Alienazione di beni patrimoniali	0	0	0	...	0,0	0,0
b) Assunzione mutuo per la costruzione della sede unica	0	0	0
TOTALE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO	388.300.600	463.938.060	75.637.459	19,5	-	-
TOTALE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO E DEI CENSIMENTI	188.300.600	186.938.060	- 1.362.541	-0,7	100,0	100,0
6. Partite di giro	56.963.780	39.068.788	- 17.894.992	-31,4		
TOTALE GENERALE	445.264.380	503.006.848	57.742.468	13,0		

(a) Sul totale al netto delle partite di giro e dei censimenti

Tav. 5 - Gestione di competenza: Uscite per categoria - Anno 2012

CATEGORIE		PREVISIONI			Impegni	Indice di realizzazione
Codici	Denominazioni	Iniziali	Variazioni	Definitive		
1	2	3	4	5=3+4	6	7=6/5*100
	SPESE CORRENTI	462.758.635	617.300	463.375.935	449.721.740	97,1
1	Spese di funzionamento	165.972.635	246.570	166.219.205	156.210.030	94,0
1.10	Spese per gli organi dell'Istituto	716.100	16.000	732.100	674.429	92,1
1.20	Oneri per il personale in attività di servizio	125.102.340	-966.730	124.135.610	119.195.363	96,0
1.25	Spese per il personale non dipendente	150.000	0	150.000	52.843	35,2
1.30	Spese per l'acquisizione di beni di consumo e servizi	35.346.195	1.152.300	36.498.495	32.822.649	89,9
1.60	Interessi passivi, oneri finanziari e tributari	1.148.000	560.000	1.708.000	1.469.851	86,1
1.80	Spese non classificabili in altre voci	3.510.000	-515.000	2.995.000	1.994.894	66,6
2	Spese per interventi	296.786.000	370.730	297.156.730	293.511.710	98,8
2.10	Spese per la raccolta, l'elaborazione e la diffusione dei dati statistici	28.280.000	365.730	28.645.730	25.122.754	87,7
2.20	Spese per la promozione della diffusione dei prodotti e dell'immagine dell'Istituto	506.000	5.000	511.000	388.957	76,1
2.40	Spese relative ai censimenti	268.000.000	0	268.000.000	268.000.000	100,0
	SPESE IN CONTO CAPITALE	21.950.000	65.000	22.015.000	21.409.280	97,2
6	Spese per investimenti	8.750.000	71.136	8.821.136	8.409.280	95,3
6.10	Acquisizione di risorse informatiche	2.800.000	-428.864	2.371.136	2.105.648	88,8
6.20	Acquisizione di risorse strumentali per i censimenti	3.000.000	0	3.000.000	3.000.000	100,0
6.30	Altre immobilizzazioni materiali	2.950.000	500.000	3.450.000	3.303.632	95,8
7	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	13.000.000	0	13.000.000	13.000.000	100,0
7.10	Indennità al personale cessato dal servizio	13.000.000	0	13.000.000	13.000.000	100,0
8	Estinzione di mutui e anticipazioni e debiti diversi	200.000	-6.136	193.864	0	0,0
8.10	Estinzione debiti diversi	200.000	-6.136	193.864	0	0,0
8.20	Rimborso di mutui	0	0	0	0	0,0
	TOTALE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO	484.708.635	682.300	485.390.935	471.131.020	97,1
	PARTITE DI GIRO	42.391.000	512.773	42.903.773	39.068.788	91,1
	TOTALE	527.099.635	1.195.073	528.294.708	510.199.808	96,6

Tav. 6 - Spese per tipologia: Impegni - Anni 2011-2012

TIPOLOGIE	ANNO 2011 Impegni	ANNO 2012 Impegni	Variazione 2012/2011		Comp. % (a)	Comp. % (b)
			Assoluta	%	ANNO 2012	ANNO 2012
1. Correnti	380.754.138	449.721.740	68.967.603	18,1	-	95,5
<i>delle quali ordinarie</i>	183.754.138	175.721.740	- 8.032.398	-4,4	90,5	37,3
<i>delle quali censuarie</i>	197.000.000	274.000.000	77.000.000	38,1	-	58,2
A) Spese di funzionamento	160.443.761	156.210.030	- 4.233.731	-2,6	-	33,2
<i>delle quali ordinarie</i>	155.443.761	150.210.030	- 5.233.731	- 3,4	77,4	31,9
<i>delle quali censuarie</i>	5.000.000	6.000.000	1.000.000	20,0	-	1,3
- Organi dell'Istituto	727.350	674.429	- 52.921	-7,3	0,3	0,1
- Oneri per il personale	125.601.494	119.195.363	- 6.406.131	-5,1	61,4	25,3
- Altri oneri per il personale non dipendente	50.018	52.843	2.825	5,6	0,0	0,0
- Acquisizione di beni di consumo e servizi	31.101.592	32.822.649	1.721.057	5,5	-	7,0
<i>di cui spese per beni di consumo e servizi ordinari</i>	26.101.592	26.822.649	721.057	2,8	13,8	5,7
<i>di cui spese per pubblicità per i censimenti</i>	5.000.000	6.000.000	1.000.000	20,0	-	1,3
- Interessi passivi, oneri finanziari e tributari	1.056.673	1.469.851	413.178	39,1	0,8	0,3
- Spese non classificabili in altre voci	1.906.633	1.994.894	88.261	4,6	1,0	0,4
B) Spese per interventi	220.310.377	293.511.710	73.201.334	33,2	-	62,3
<i>delle quali ordinarie</i>	28.310.377	25.511.710	- 2.798.667	- 9,9	13,1	5,4
<i>delle quali censuarie</i>	192.000.000	268.000.000	76.000.000	39,6	-	56,9
- Raccolta, elaborazione e diffusione dei dati:	28.183.748	25.122.754	- 3.060.994	-10,9	12,9	5,3
- Spese per la promozione della diffusione dei prodotti e dell'immagine dell'Istituto	126.629	388.957	262.328	207,2	0,2	0,1
- Spese correnti relative ai censimenti (con esclusione di quelle pubblicitarie)	192.000.000	268.000.000	76.000.000	39,6	-	56,9
- Spese relative ad indagini finanziate con assegnazioni a specifica destinazione	0	0	0	0,0	0,0	0,0
2. Conto capitale	18.953.539	21.409.280	2.455.741	13,0	-	4,5
<i>delle quali ordinarie</i>	15.953.539	18.409.280	2.455.741	15,4	9,5	3,9
<i>delle quali censuarie</i>	3.000.000	3.000.000	0	-	-	0,6
A - Investimenti	5.953.539	8.409.280	2.455.741	41,2	-	1,8
- Acquisizione di risorse informatiche	1.775.791	2.105.648	329.857	18,6	1,1	0,4
- Immobilizzazioni materiali per i censimenti	3.000.000	3.000.000	0	0,0	-	0,6
- Altre immobilizzazioni materiali	1.177.748	3.303.632	2.125.884	180,5	1,7	0,7
B Indennità al personale cessato dal servizio	13.000.000	13.000.000	0	0,0	6,7	2,8
TOTALE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO	399.707.676	471.131.020	71.423.344	17,9	-	100,0
TOTALE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO E DEI CENSIMENTI	199.707.676	194.131.020	- 5.576.656	-2,8	100,0	
3. Partite di giro	56.963.780	39.068.788	- 17.894.992	-31,4		
TOTALE GENERALE	456.671.456	510.199.808	53.528.352	11,7		

(a) Sul totale al netto delle partite di giro e dei censimenti

(b) Sul totale al netto delle partite di giro

3. Gestione di cassa

La gestione di cassa del 2012 ha rilevato un avanzo complessivo di € 6.217.333 risultante da riscossioni per € 500.861.733 e da pagamenti per € 494.644.401. L'avanzo che si è formato deriva dall'andamento contrapposto della gestione della competenza e da quella dei residui.

La gestione di competenza presenta riscossioni per € 495.312.560 a fronte di pagamenti per € 387.272.034, generando quindi un avanzo pari a € 108.040.526.

La gestione dei residui, invece, presenta un disavanzo di cassa di € 101.823.193. Le riscossioni a residui, infatti, ammontano a € 5.549.174, mentre i pagamenti sono pari a € 107.372.367.

La gestione censuaria genera un avanzo di cassa di € 436.008 presentando riscossioni complessive per 277 milioni di euro (tutti in termini di competenza) e pagamenti pari a € 276.563.991 (dei quali € 208.095.879 in conto competenza e € 68.468.112 residui).

Per effetto della gestione dell'esercizio 2012, comprensiva della variazione del conto postale e dei conti correnti economici, la disponibilità di cassa a fine anno risulta pari ad € 224.068.072, mentre nel 2011 era pari ad € 217.895.808.

Riscossioni

Le riscossioni ammontano ad € 500.861.733. Di esse € 495.312.560 sono relative ad accertamenti di competenza ed € 5.549.174 ai residui (tav. 7). Le riscossioni a competenza coprono il 98,5% degli accertamenti.

La maggior parte delle riscossioni, in conto competenza è relativa all'assegnazione dello Stato (€ 453.265.273), di esse 277 milioni di euro si riferiscono all'attività censuaria.

Seguono, in ordine di rilevanza, le riscossioni relative alle poste correttive e compensative connesse alle sanzioni amministrative erogate ai non rispondenti e ai rimborsi delle somme erogate al personale comandato presso altre amministrazioni, e quelle derivanti da trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico, da enti internazionali e da privati.